

## SPECIALIZZAZIONI

Dalla scuola delle discipline alla scuola del progetto per una formazione a dimensione europea. Insegnamenti comuni agli indirizzi del settore tecnologico: Lingua e letteratura italiana; Lingua inglese; Storia; Matematica; Diritto ed economia; Scienze integrate; Scienze motorie e sportive; Religione cattolica o attività alternative.

### C1 – indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia”

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

ha competenze nel campo dei materiali, sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici. Nelle attività produttive, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti. Intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente; agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale; pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

### C2 – indirizzo “Trasporti e Logistica”

Il Diplomato in “Trasporti e Logistica”:

ha competenze tecniche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e l'organizzazione di servizi logistici. Opera nel campo delle infrastrutture, nella gestione del traffico e relativa assistenza, spostamento e trasporto, conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici. Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto. Gestire il funzionamento di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti. Gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo pianificandone il controllo e la regolazione. Valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie. Gestire le attività affidate seguendo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza.

### C3 – indirizzo “Elettronica ed Elettrotecnica”

Il Diplomato in “Elettronica ed Elettrotecnica”:

ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e macchine elettriche; collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione. È grado di: utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato; integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi; intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare

gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza; nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

#### **C4 – indirizzo “Informatica e Telecomunicazioni”**

Il Diplomato in “Informatica e Telecomunicazioni”:

ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;

ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;

collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di: collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese; collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale; esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni.

#### **C6 – indirizzo “Chimica, Materiali e Biotecnologie”**

Il Diplomato in “Chimica, Materiali e Biotecnologie”: ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. È in grado di: collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici; integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese; applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi; collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto; verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza; controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

### **Obiettivi educativi :**

- + rafforzare il ruolo della scuola come promotrice di cultura;
- + potenziare il rapporto scuola/territorio;
- + sostenere confronti e rapporti di collaborazione con le scuole e le realtà operanti nel territorio;
- + incrementare il coinvolgimento delle famiglie nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze;
- + attivare il processo di formazione della cultura della qualità;
- + garantire nel territorio l'ampliamento dell'offerta formativa per favorire la crescita degli alunni, sia dal punto di vista fisico che intellettuale e morale;
- + garantire a tutti il diritto allo studio ed al benessere psicofisico;
- + creare un clima democratico, di libertà e partecipazione dove l'apprendimento, basato sull'esperienza, risulti significativo e automotivante per il successo formativo.

### **Obiettivi didattici:**

- + imparare a conoscere, ossia acquisire conoscenze, strumenti e metodi, attivando negli allievi dei saperi critici ,
  - o agganciando ogni nuova conoscenza alla mappa cognitiva e concettuale di ogni singolo allievo,
  - o tenendo conto degli stili individuali di apprendimento;
  - o promuovendo l'autoapprendimento (⇒ apprendere ad apprendere), cioè la flessibilità cognitiva e la disposizione affettivo-motivazionale verso il nuovo;
  - o integrando processi di formazione e processi orientativi.
- + imparare a fare, cioè ad acquisire competenze per affrontare le varie situazioni sociali e professionali;
- + imparare a vivere con gli altri, in modo da garantire la civile convivenza, la solidarietà e la cooperazione;
- + imparare ad essere per avere la libertà di pensiero, di giudizio, di sentimenti (Rapporto UNESCO- Educazione ventunesimo secolo).

L'Istituto Giordani , nel rispetto dei principi della Riforma, predispone i Curricula, avvalendosi delle indicazioni tecniche degli organi collegiali e nello specifico della progettazione dei Dipartimenti Disciplinari.

In attesa della definizione di quanto previsto dall'art.8, D.P.R.275/99, relativamente a : obiettivi generali e specifici dei processi; discipline e attività costituenti la quota nazionale dei curricula ( peraltro definita dal D.M. 234/2000, art.3, comma 2 : 85%-quota nazionale e 15% -quota locale); orario obbligatorio; limiti di flessibilità per compensazioni tra discipline; standard qualitativi; valutazioni; criteri organizzativi, è consapevole che un curriculum longitudinale equivale a :

- Disporre longitudinalmente gli obiettivi didattico-formativi;
- Armonizzare le programmazioni dei percorsi formativi tra classi terminali di un segmento e le classi iniziali di quello consecutivo;

- Articolare programmazioni disciplinari coerenti con le fasce d'età e per livelli tassonomici condivisi (tra segmenti).

### **Ambiti, discipline, unitarietà del sapere**

I Dipartimenti disciplinari hanno il compito di progettare i percorsi didattici per ogni materia e laddove è stato possibile, di presentare un unico percorso per le classi parallele dei vari indirizzi di studio. In tal modo si intende rendere più omogenea la preparazione degli allievi all'interno dell'istituto ed inoltre meno problematico l'eventuale passaggio da un indirizzo di studio all'altro. Il piano di lavoro di ogni insegnante viene costruito tenendo conto sia delle finalità e degli obiettivi della programmazione educativo-didattica indicati dal POF, sia dei percorsi didattici progettati dai Dipartimenti disciplinari; ogni singolo insegnante, salvaguardando la propria libertà di insegnamento, mette in evidenza eventuali particolarità o approfondimenti.

I **compiti** del dipartimento:

- definizione del valore formativo della disciplina,
- definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze, capacità e competenze,
- definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum, sotto forma di moduli,
- identificazione per ciascun modulo di: titolo, finalità, prerequisiti, obiettivi, U.D., metodologia, valutazione, tempi, interventi didattici di sostegno e recupero, corsi di approfondimento e/o potenziamento;
- definizione delle modalità attuative del piano di lavoro disciplinare,
- eventuali riunioni di coordinamento per la definizione di prove comuni,
- progettazione di interventi di sostegno e recupero, intensificati rispetto alle attuali consuetudini.

Nell'elaborazione della progettazione didattica, i dipartimenti, per una sicura efficacia comunicativa, condividono il lessico suggerito dalle Linee Guida che accompagnano i testi della Riforma, dove si legge che:

**Le conoscenze** sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono insiemi di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro e di studio. Nel Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

(Racc. Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008)

**Le abilità** si riferiscono alle capacità di utilizzare le proprie conoscenze e di utilizzare il Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

(Racc. Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008).

**Le competenze** si riferiscono alla comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia.

(Racc. Parlamento Europeo e del Consiglio 23 aprile 2008).

La nozione di *competenze* include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche.

Nel curriculum conoscenze e competenze sono tra loro in stretta relazione. Ogni ambiente educativo contribuisce a sviluppare competenza, ma la scuola lo fa secondo la propria natura e si serve degli strumenti culturali che le sono propri. Le competenze che si sviluppano grazie all'apprendimento scolastico benchè legate alla specificità dei saperi che vengono fatti incontrare all'alunno e perciò intimamente intessute di contenuti culturali, si avvalgono delle discipline come potenti mezzi formativi, per i metodi che forniscono e per i sistemi concettuali che consentono di costruire. Ancora di più lo sono per la loro capacità di introdurre, attraverso lo stupore che nasce dal misurarsi con le grandi domande, alla dimensione della scoperta.

**Le competenze-chiave** per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. (Racc. Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006).

Nel DECRETO n. 139 del 22 AGOSTO 2007 Regolamento per l'adempimento dell'obbligo di istruzione vengono definiti gli assi culturali entro i quali individuare le **competenze** in uscita dalla scuola che costituiscono **"il tessuto"** per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa:

- Asse dei linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale
- Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (attuazione degli impegni assunti a livello europeo in merito alle competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate dall'UE il 18/12/06 ). Esse, si identificano con :
  - Imparare ad imparare
  - Progettare
  - Comunicare
  - Collaborare e partecipare
  - Agire in modo autonomo e responsabile
  - Risolvere problemi
  - Individuare collegamenti e relazioni
  - Acquisire e interpretare le informazioni.

**La Certificazione dei saperi e delle competenze viene** rilasciata a domanda per l'adempimento dell'obbligo d'istruzione relativo ai primi 10 anni, d'ufficio a compimento del 18 anno d'età ed è finalizzata a passaggi tra diversi ordini di percorsi e per il riconoscimento di crediti formativi. **Secondo il DPR 122:** al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

## Valutazione

I criteri di valutazione adottati dagli Organi Collegiali sono funzionali alle finalità dell'azione educativa, mirata all'acquisizione da parte degli allievi delle conoscenze, competenze e capacità individuate all'interno degli obiettivi disciplinari.

Si definisce come "soglia di accettabilità" la preparazione conseguita a fine anno dall'alunno che in sede di valutazione sommativa, mostri:

- di conoscere i contenuti disciplinari proposti,
- di saperli collocare in ambiti spazio-temporali corretti,
- di saperne riconoscere le contaminazioni interdisciplinari,
- di saperli rapportare al proprio vissuto,
- di aver prodotto un impegno di studio apprezzabile.

### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI PROFITTO nelle prove di verifica a livello di singole discipline DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 27/10/2014**

Voto	Criterio
Tra 1 e 2	L'allievo non fornisce alcun elemento positivo di valutazione
3	<b>Diffuse e gravi carenze nella conoscenza della disciplina e dell'argomento.</b> L'allievo presenta gravi carenze nella conoscenza degli argomenti proposti, gravi errori ortografici e sintattici; non è in grado anche se guidato di impostare un principio di soluzione ai quesiti proposti. Dimostra impegno nello studio quasi nullo
Fino a 4	<b>Gravi carenze nella conoscenza degli argomenti proposti.</b> L'allievo dimostra conoscenze superficiali degli argomenti affrontati che non gli consentono autonomia nelle applicazioni, uso inappropriato delle unità di misura, errori ortografici e sintattici, mancata padronanza del linguaggio specifico e dei termini tecnici. Dimostra scarso impegno nello studio.
Fino a 5,5	<b>Carenze nella conoscenza degli argomenti proposti.</b> L'allievo mostra carenze nelle conoscenze, errori nelle esposizioni, insicurezze nelle applicazioni, difficoltà nelle rielaborazioni personali. Uso non puntuale del linguaggio specifico e dei termini scientifici, limitate competenze nelle attività laboratoriali.
6	<b>Conoscenza seppur mnemonica od essenziale degli argomenti proposti.</b> L'allievo dimostra di conoscere gli argomenti affrontati e cerca di rielaborare i concetti appresi seppur in maniera non completamente autonoma. Raggiunge gli obiettivi minimi previsti e guidato riesce ad operare semplici procedimenti logico-deduttivi; uso

	sostanzialmente corretto del linguaggio specifico e dei termini tecnici. Competenze essenziali nelle attività laboratoriali.
<b>7</b>	<b>Conoscenza competente degli argomenti proposti.</b> L'allievo conosce gli argomenti affrontati, è in grado di rielaborarli in maniera autonoma. Espone in maniera esauriente e dimostra di saper usare il linguaggio specifico e i termini tecnici. Buone competenze nelle attività laboratoriali.
<b>8</b>	<b>Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti proposti.</b> L'allievo mostra conoscenze complete ed approfondite, espone esaurientemente con approfondimenti e con discrete proprietà di analisi e sintesi, usa adeguatamente il linguaggio specifico e i termini tecnici e ampie competenze nelle attività laboratoriali.
<b>9</b>	<b>Conoscenza completa ed approfondita degli argomenti proposti con ricerca autonoma e personale da parte dell'alunno su tematiche, tecniche ed argomenti.</b> L'allievo mostra conoscenze complete ed approfondite arricchite da ricerca autonoma e personale, espone esaurientemente e risolve con originalità i quesiti proposti. Usa con competenza il linguaggio specifico e i termini tecnici, ottime competenze nelle attività laboratoriali.
<b>10</b>	Stessi criteri utilizzati per l'attribuzione della fascia di voto 9, ma con risultati di eccellenza, anche certificati dalla partecipazione a concorsi, rassegne, tornei, attività scuola – lavoro di ambito regionale, nazionale od europeo.

Criteri generali per lo svolgimento degli scrutini (aspetti formativi e pedagogico -didattici, credito formativo, procedure, condotta, parametri di giudizio). Da verbale Collegio Docenti

### **CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA** *DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 27/10/2014*

<b>Voto</b>	<b>Criterio</b>
<b>1 – 4</b>	Note disciplinari reiterate o sanzioni rilevanti. Violazione delle norme di sicurezza.
<b>5</b>	Frequenza poco assidua, comportamenti poco collaborativi e/o scorretti. Presenza di note ed ammonizioni senza ravvedimento dell'alunno dopo l'intervento disciplinare. Scarsa o nulla applicazione nello studio a casa.
<b>6</b>	Frequenza adeguata, comportamenti non scorretti.
<b>7</b>	Frequenza assidua, costanza di studio a casa, comportamenti corretti.
<b>8</b>	Frequenza assidua, partecipazione collaborativa.
<b>9 - 10</b>	Frequenza assidua, partecipazione collaborativa, supporto spontaneo verso compagni in difficoltà.

**TABELLA A**(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) **CREDITO SCOLASTICO Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

Le suddette tabelle si riproducono ai soli fini della determinazione della fascia.

Tenendo presenti le decisioni prese dal Collegio dei docenti il Consiglio delibera all'unanimità (oppure a maggioranza contrario/i il/i prof./proff.) di effettuare le seguenti integrazioni alle suddette tabelle relative alla media **M** dei voti:

Per	6 < M ≤ 6,5	punti 4.2
Per	6,5 < M ≤ 7	punti 4.4
Per	7 < M ≤ 7,5	punti 5.2
Per	7.5 < M ≤ 8	punti 5.4
Per	8 < M ≤ 8,5	punti 6.2
Per	8,5 < M ≤ 9	punti 6.4
Per	9 < M ≤ 9,5	punti 7.2
Per	9,5 < M ≤ 10	punti 7.4

Il Consiglio delibera, altresì, sempre sulla scorta delle decisioni del Collegio dei docenti, di non attribuire incremento del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano effettuato assenze collettive insieme alla propria classe superiori a 9 giorni; di attribuire:

da 0 a 2 decimi di punto per interesse e partecipazione;

da 0 a 2 decimi per attività complementari (1 decimo per ciascuna attività fino a un massimo di due) elevabili a 5 decimi per la frequenza a Corsi PON inseriti nella programmazione del Consiglio di classe;

1 decimo per la partecipazione alle selezioni relative a gare scientifiche in Istituto (fino a un massimo di 3)

2 decimi per la partecipazione a selezioni provinciali

3 decimi per la partecipazione a selezioni regionali

5 decimi per la partecipazione a selezioni nazionali

(i punteggi non si cumulano per le selezioni della stessa gara e la superiore assorbe le inferiori)

1 decimo per voto pari o superiore a 8 in religione o materia alternativa

da 0 a 2 decimi per credito formativo la cui valutazione è limitata a non più di due attività (1 decimo per ciascuna attività).

Si conviene inoltre di arrotondare all'unità superiore le frazioni superiori a 5 decimi e all'unità inferiore quelle pari o inferiori a 5 decimi. In ottemperanza all'art. 11 comma 3 del DPR n°



323/1998, in caso di sospensione del giudizio di ammissione nei confronti degli alunni che abbiano manifestato carenze in una o più discipline il Consiglio decide di rinviare l'operazione di attribuzione del credito in sede di integrazione dello scrutinio finale per effetto dell'art. 8 comma 5 dell'O.M. n° 92/2007.

Per gli alunni delle classi quinte, Il Consiglio di classe delibera di effettuare le seguenti integrazioni alla Tabella A, relativa alla media **M** dei voti (solo per le classi 5<sup>^</sup>):

Media dei Voti		
M= 6	4 – 5	
6 < M ≤ 7	5 – 6	per 6 < M ≤ 6,5 punti 5,2 per 6,5 < M ≤ 7 punti 5,4
7 < M ≤ 8	6 - 7	per 7 < M ≤ 7,5 punti 6,2 per 7,5 < M ≤ 8 punti 6,4
8 < M ≤ 10	7- 9	per 8 < M ≤ 8,30 punti 7,2 per 8,30 < M ≤ 8,70 punti 7,4 per 8,70 < M ≤ 9 punti 7,6 per 9 < M ≤ 10 punti 7,8

Il Consiglio delibera, altresì, in conformità a quanto approvato dal Collegio dei Docenti, di non attribuire incremento del punteggio minimo della fascia agli alunni che abbiano effettuato assenze collettive insieme alla propria classe superiori a 9 giorni; di attribuire:

da 0 a 2 decimi di punto per interesse e partecipazione;

da 0 a 2 decimi per attività complementari (1 decimo per ciascuna attività fino a un massimo di due) elevabili a 5 decimi per la frequenza con esito positivo a uno o più Corsi PON inseriti nella programmazione del Consiglio di classe;

Tale credito è definito scolastico se è realizzato all'interno dell'istituto in ordine all'assiduità della frequenza, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dall'istituto medesimo o da Enti riconosciuti dal MIUR; è definito formativo se realizzato in attività esterne all'istituto e consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; tali esperienze riguardano ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà alla cooperazione allo sport.

1 decimo per la partecipazione alle selezioni relative a gare scientifiche in Istituto (fino a un massimo di 3)

2 decimi per la partecipazione a selezioni provinciali

3 decimi per la partecipazione a selezioni regionali

5 decimi per la partecipazione a selezioni nazionali (i punteggi non si cumulano per le selezioni della stessa gara e la superiore assorbe le inferiori)

1 decimo per voto pari o superiore a 8 in religione o materia alternativa

da 0 a 2 decimi per credito formativo la cui valutazione è limitata a non più di due attività ( 1 decimo per ciascuna attività);

Si conviene inoltre di arrotondare all'unità superiore le frazioni superiori a 5 decimi e all'unità inferiore quelle pari o inferiori a 5 decimi.

**TABELLA B** (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) **CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Esami di idoneità**

Media dei voti inseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

---

**TABELLA C** (sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) **CREDITO SCOLASTICO Candidati esterni Prove preliminari**

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.